

AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE

Via Monte Generoso n. 71/a

Codice fiscale e P. IVA 02745120127

Iscrizione CCIAA di Varese n. 02745120127 REA VA - 325333

Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del giorno 26 febbraio 2016

L'anno duemilasedici addì 26 febbraio 2016 alle ore 14.00 presso la sede legale in Varese Via Monte Generoso n. 71/a, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Agenzia Formativa della Provincia di Varese".

Sono presenti i Sigg.ri:

Marina Rossignoli	Presidente
Pietro Cetrangolo	Consigliere
Carlo Rampini	Consigliere

Sono presenti la Dott.ssa Sonia Prevedello, Direttore Generale, che ai sensi dell'art.6 dello Statuto svolge anche la funzione di Segretario e il Dott. Bagna in qualità di Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 16, comma 4 lettera c.

Il Presidente, constatate le presenze di cui sopra, dichiara validamente costituita la riunione del Consiglio di Amministrazione con il seguente ordine del giorno (prot. 1226/2.2):

1. insediamento Consiglio di Amministrazione: atti conseguenti
2. presentazione e approvazione del piano programma per l'esercizio 2016, del bilancio di previsione, del bilancio pluriennale 2016/2018 e dei relativi allegati;
3. assegnazione delle risorse economiche al Direttore Generale per l'anno 2016;
4. determinazione delle tariffe anno 2016;
5. rendicontazione delle spese sostenute con il fondo economale e delle spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore a 40.000 euro – secondo, terzo e quarto trimestre 2015;
6. nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ex legge del 6 novembre 2012, n. 190;
7. nomina dell'organismo di vigilanza ai sensi del d. Lgs. 231/2001: avvio procedura di evidenza pubblica
8. affidamento del servizio biennale di sorveglianza sanitaria per l'Agenzia Formativa della Provincia di Varese - ratifica;

Il Presidente prima di trattare l'odg propone al Direttore Generale di farsi supportare per la stesura del verbale. Il DG individua a suo supporto la Signora Miriam Sordi. Tutti i Consiglieri ed anche il revisore concordano.

Punto 1: insediamento Consiglio di Amministrazione: atti conseguenti del n. 1

Il Presidente e i Consiglieri con la sottoscrizione dell'apposito modello, dichiarano tutti l'insussistenza alla data odierna di cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal d.lgs. n. 39/2013.

Il Consiglio,

- Premesso che in attuazione dell'art. 30 (disposizioni transitorie) comma 2 della L.R. 19/2007, così come modificato dall'art.1, comma 1, lett. I della L.R. 30 dicembre 2008, n. 37, il Consiglio Provinciale della Provincia di Varese ha costituito l'Azienda Speciale "Agenzia Formativa della Provincia di Varese" a far data dal 31/12/2009, adottando tutti gli atti necessari;
- Visto lo Statuto dell'Azienda Speciale "Agenzia Formativa della Provincia di Varese" approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 7 del 08.04.2009 e successive modificazioni;
- Visto il Contratto di Servizio e le Linee di Indirizzo;
- Preso atto che con Decreto n. 11 del 05/02/2016 del Presidente della Provincia di Varese - "Nomina dei rappresentanti della Provincia nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Agenzia Formativa della Provincia di Varese" - sono stati nominati come rappresentanti della Provincia nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Agenzia Formativa della Provincia di Varese" i Sigg.:
 - » Presidente: Dr. Marina Rossignoli,
 - » Componente: Avv. Pietro Cetrangolo,
 - » Componente: Dr. Carlo Rampini,
- Visto il D.Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013;
- Preso atto che i Consiglieri hanno tutti dichiarato l'insussistenza di situazioni di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 ;

All'unanimità

PRENDE ATTO

1. che in data odierna si insedia il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Formativa della Provincia di Varese, così composto:
 - » Presidente: Dr. Marina Rossignoli,
 - » Componente: Avv. Pietro Cetrangolo,
 - » Componente: Dr. Carlo Rampini,
2. delle dichiarazioni di incompatibilità sottoscritte da tutti i Consiglieri.

Punto 2: presentazione e approvazione del piano programma per l'esercizio 2016, del bilancio di previsione, del bilancio pluriennale 2016/2018 e dei relativi allegati

Il Consiglio, prima di procedere alla lettura della Relazione al bilancio, fa alcune premesse qui di seguito riportate:

Il Presidente esprime la necessità, condivisa dai Consiglieri, di arrivare in tempi brevi all'approvazione del Bilancio, possibilmente entro la metà del mese di marzo.

Il Consigliere Cetrangolo evidenzia quanto sia difficile esprimere un indirizzo a marzo, soprattutto in considerazione del fatto che l'anno formativo si svolge tra due esercizi finanziari e le attività sono in corso di realizzazione.

Il Presidente afferma che dalla relazione deve sicuramente emergere con più chiarezza la situazione del tutto straordinaria nella quale ci si è trovati: sviluppo della Riforma Del Rio, approvazione della legge regionale applicativa e tardivo accordo UPL Regione Lombardia, Riforma della Formazione Professionale lombarda dalla quale consegue un nuovo quadro di regole ed il mancato trasferimento delle risorse per il pagamento degli stipendi del personale ex regionale.

In modo analogo è necessario che emerga con chiarezza il "delta" del costo del personale che l'Azienda non è in grado di coprire e che si chiede venga coperto da Regione Lombardia/Provincia di Varese.

Sottolinea infine che l'elaborato presentato al CdA dal DG non contiene né il cd Piano Industriale né il modello organizzativo/organigramma così come richiesto dalla Provincia e dal CdA precedente (vedi nota Presidente Vincenzi del 21 gennaio 2016).

Il Consiglio ritiene a questo punto dell'anno indispensabile, per dare continuità gestionale all'Agenzia approvare nei tempi più brevi il bilancio, riservandosi di addivenire ad una modifica (variazione di bilancio) più in là nel tempo, per arrivare all'avvio del nuovo anno formativo con una strategia definita.

Il revisore dott. Bagna sottolinea che si deve tenere conto che il bilancio dell'Agenzia è un bilancio di indirizzo, non un bilancio preventivo in senso stretto come i bilanci degli enti pubblici poiché non ha carattere autorizzatorio. Eventuali modifiche che i consiglieri possono apportare alla relazione non sono strettamente necessarie alla valutazione della spesa. Il punto cruciale di questo bilancio è il costo del personale provinciale.

Il Direttore illustra come ha modificato la relazione al fine di adeguare il documento anche in ragione dei suggerimenti di sintesi prevenuti tramite email da parte del Consigliere Rampini.

Sono stati individuati 3 obiettivi strategici che impegneranno l'Agenzia nel processo di riorganizzazione, con l'obiettivo nel medio termine conseguire la sua sostenibilità finanziaria:

- Riorganizzazione della struttura organizzativa
- Riorganizzazione dell'attività di DDIF
- Aumento dell'attrattiva dell'Agenzia nei confronti dei diversi interlocutori

Vengono sinteticamente illustrati gli obiettivi.

Il Presidente osserva come sia improprio avanzare alcune ipotesi di riorganizzazione senza definire il quadro strategico complessivo ed il riposizionamento dell'azienda (a partire dal nuovo modello organizzativo). L'Agenzia deve mettere in atto infatti una serie di azioni complesse che perseguano l'obiettivo dell'autonomia finanziaria ed organizzativa.

Chiede poi al DG di reinserire, in allegato, la descrizione delle attività erogate dall'agenzia. Evidentemente c'è stato un fraintendimento sull'indicazione data dai Consiglieri.

Con riferimento alla riorganizzazione il Presidente chiede conferma poi del dato più saliente vale a dire che il nuovo sistema dotale che sostituisce completamente le precedenti entrate di doti e finanziamento regionale per gli stipendi del personale ex regionale comporta una differenza negativa pari a 1.330.000 euro circa.

La dott. ssa Rossignoli si augura che la Provincia, così come avvenuto sino ad ora, continui a pagare gli stipendi del personale sul proprio bilancio, pur versando in grave situazione economico-finanziaria. D'altro lato si augura che Regione Lombardia intervenga, così come richiesto da UPL, per accompagnare il processo di riforma delle aziende pubbliche facendosi carico di coprire il delta economico del costo del personale almeno nei primi anni di avvio della riforma.

Inoltre viene sottolineato che per l'Agenzia esiste ancora il problema del mancato trasferimento del personale nei suoi ruoli e che quindi sarà quindi necessario completare questo processo.

Dalla riorganizzazione della struttura potrà evincersi una stima del costo complessivo del personale che ad oggi rappresenta l'80% del totale del costo di produzione.

Con riferimento alla riorganizzazione delle attività di DDIF a.f. 2016/2017 il Direttore si sofferma sulle nuove regole indicate da Regione Lombardia sul sistema dotale, sul numero di iscritti dotati e non dotati.

Per poter diminuire i costi sarà pertanto necessario rivedere l'organizzazione dei corsi di diritto e dovere, anche in termini numerici di corsi da avviare nel prossimo anno formativo.

L'aumento dell'attrattività dell'Agenzia nei confronti dei diversi interlocutori, secondo il Presidente è un tema da rimandare al prossimo anno formativo per avere maggior tempo per riflettere sulle strategie da adottare.

Il Consigliere Cetrangolo chiede informazioni sul contenzioso dell'Agenzia, considerato l'elevato numero di dipendenti a tempo determinato riportati nelle tabelle e chiede rassicurazioni sul fatto che non si stia verificando un "abuso di tempo determinato", con ciò riferendosi alle reiterate condanne del giudice del Lavoro in relazione ad assunzioni di quella tipologia per periodi superiori al consentito o con cause/mansioni non riferibili ad esigenze temporanee dell'Agenzia: la definizione della corretta tipologia contrattuale e del rischio connesso risultano infatti indispensabili nella prospettiva delle future scelte ed indirizzi. Il Direttore evidenzia che la scelta di tali contatti deriva anche dalle indicazioni date dal Job Acts in riferimento ai contratti di lavoro autonomo e per le quali a suo tempo era anche stato richiesto un parere ad un avvocato.

Il Presidente chiede quali sono i criteri seguiti per le assunzioni. Il direttore, distinguendo tra incarichi assegnati per i percorsi di DDIF e corsi autofinanziati spiega la procedura. Con riferimento ai costi evidenzia che i corsi autofinanziati vengono erogati solo se sussiste la copertura dei relativi costi, pertanto non possono esserci costi di personale non coperti.

Il Presidente chiede sulla base di quale atto amministrativo il Direttore Generale abbia autonomia di spesa ed azione sull'acquisizione del personale, nelle varie forme contrattuali utilizzate, che rappresenta l'80% della spesa e come si correli questa autonomia di spesa al mandato dato dal CdA al DG che prevede un tetto di spesa inferiore ai 40.000 euro.

Al termine della discussione il Presidente e i Consiglieri, ai fini di rivedere la relazione, decidono di rinviare i punti all'odg 2 e 3 alla seduta del consiglio che viene fissata per il giorno 16 marzo.

Il Dott. Bagna lascia la seduta alle ore 16.20

Punto 4: determinazione delle tariffe anno 2016

Esaminate le tariffe in vigore nell'anno 2015, il consiglio,

- Premesso che in attuazione dell'art. 30 (disposizioni transitorie) comma 2 della L.R. 19/2007, così come modificato dall'art.1, comma 1, lett. I della L.R. 30 dicembre 2008, n. 37, il Consiglio Provinciale della Provincia di Varese ha costituito l'Azienda Speciale "Agenzia Formativa della Provincia di Varese" a far data dal 31/12/2009, adottando tutti gli atti necessari;

- Visto lo Statuto dell'Azienda Speciale "Agenzia Formativa della Provincia di Varese" approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 7 del 08.04.2009 e successive modificazioni;
 - Visto il Contratto di Servizio e le Linee di Indirizzo;
 - Considerato che i beni immobili, mobili e strumentali di proprietà della Provincia di Varese sono stati concessi in comodato d'uso all'Azienda Speciale ai sensi degli artt. 1803 e segg. del Codice Civile per effetto dell'art.22 dello Statuto e dell'art.8 del Contratto di servizio;
 - Visto l'art. 10, comma 2, lettera g) del vigente Statuto dell'Azienda Speciale che dispone che il Consiglio di Amministrazione determina le tariffe;
 - Viste le tariffe per l'utilizzo delle strutture assegnate all'Agenzia relative all'anno 2015, approvate con atto del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 21 Novembre 2015;
 - Ritenuto necessario deliberare le tariffe per l'utilizzo degli spazi dell'Agenzia anche per l'anno 2016;
- Con voti unanimi

DELIBERA

1. di confermare anche per il 2016 le tariffe in vigore nell'anno 2015, come di seguito indicato:

RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA RICHIESTA	TARIFFA ORARIA 2016
SOGGETTI PUBBLICI e ONLUS	AULA	€ 15,00
	LABORATORIO	€ 25,00
	AULA MAGNA	€ 40,00
SOGGETTI PRIVATI	AULA	€ 25,00
	LABORATORI	€ 35,00
	AULA MAGNA	€ 50,00

2. che gli spazi possono essere concessi in uso solo se l'iniziativa non è in concorrenza con le attività svolte dalla sede operativa dell'Agenzia e non interferisce con le attività in corso;
3. che l'utilizzo degli spazi presso le sedi operative dell'Agenzia Formativa per la durata di un giorno è concesso dal Responsabile di sede. Della concessione all'utilizzo deve essere data informazione al Direttore;
4. che le richieste che prevedono l'utilizzo per una durata superiore a giorni 1 devono essere sottoposte al Direttore;
5. che per l'utilizzo degli spazi, oltre alle tariffe sopra indicate, si dovranno calcolare le spese per i servizi aggiuntivi, se richiesti o comunque se necessari per il corretto utilizzo della struttura:
 - servizio extra di pulizia o di sorveglianza € 25,00 all'ora;
 - supporto in aula o laboratorio di un operatore da € 25,00 a € 35,00 all'ora
6. che per l'utilizzo degli spazi oltre l'orario di apertura della sede, le tariffe sono incrementate di € 25,00 all'ora;
7. che, nelle more dell'approvazione di un apposito regolamento per l'utilizzo degli spazi dell'Agenzia, le richieste di utilizzo a titolo gratuito vengano valutate di volta in volta dal Direttore sentito il Presidente, e successivamente portate a conoscenza dei Consiglieri.

Successivamente il Presidente del Consiglio propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello Statuto "Agenzia Formativa della Provincia di Varese".

La proposta del Presidente viene accolta all'unanimità.

Punto 5.- Rendicontazione spese Fondo economale

Il Consiglio chiede di vedere anche la delibera di approvazione del 1°trimestre.

Inoltre i Consiglieri analizzano i prospetti e chiedono chiarimenti su come avvengono i pagamenti in contanti e con bonifici. Il Direttore spiega la procedura di spesa e le modalità seguite per i pagamenti. Solo piccoli importi di spese vengono paganti con contanti, tutte le altre spese, come previsto dalle norme relative alla tracciabilità dei pagamenti, avvengono con bonifico. L'utilizzo del bancomat è stato limitato all'acquisto di voucher e non è stata utilizzata la carta di credito. Per le spese inferiori ai 40.000 euro per cui sono state seguite procedure di evidenza pubblica i Consiglieri chiedono di verificare i documenti relativi agli acquisti con il Fornitore Marr, con il fornitore Calcagni e con Piantoni Katia L'approvazione del presente argomento viene rinviata alla seduta del 1 marzo.

Il Consigliere Rampini chiede di poter prendere visione del Regolamento di contabilità nella prossima seduta.

Punto 6 O.d.g. - Nomina Responsabile per la prevenzione della Corruzione

Il Consiglio prende visione del curriculum presentato della signora Pepe Rachele e ritiene idonea, la candidatura. Il Consiglio,

- Premesso che in attuazione dell'art. 30 (disposizioni transitorie) comma 2 della L.R. 19/2007, così come modificato dall'art.1, comma 1, lett. I della L.R. 30 dicembre 2008, n. 37, il Consiglio Provinciale della Provincia di Varese ha costituito l'Azienda Speciale "Agenzia Formativa della Provincia di Varese" a far data dal 31/12/2009, adottando tutti gli atti necessari;
- Visto lo Statuto dell'Azienda Speciale "Agenzia Formativa della Provincia di Varese" approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 7 del 08.04.2009 e successive modificazioni;
- Visto il Contratto di Servizio e le Linee di Indirizzo;
- Vista la L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, anche un Responsabile di prevenzione della corruzione;
- Visto l'art. 1 comma 7 della citata legge, definisce che l'organo di indirizzo politico individui, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione;
- Dato atto che, al fine della soddisfazione degli obblighi previsti dal D.Lgs n.33 del 2013 e s.m., con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha indicato le "Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", prevedendo tra l'altro, che per gli enti pubblici

economici il Responsabile della trasparenza di norma coincide con il Responsabile della prevenzione della corruzione.

- Tenuto conto che tra i compiti del Responsabile della Trasparenza e della prevenzione della corruzione vi sono anche i seguenti:
 - o controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma Triennale;
 - o redigere il prospetto riepilogativo sulla stato di attuazione del Programma Triennale,
 - o proporre all'organo di indirizzo politico il piano triennale di prevenzione della corruzione;
 - o definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
 - o verificare l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - o verificare, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - o individuare il personale da inserire nei programmi di formazione predisposti dalla scuola superiore della pubblica amministrazione.
- Vista la delibera n. 6 del 10 aprile 2015 con cui il Consiglio di Amministrazione, nelle more di individuare un funzionario a cui assegnare l'incarico, ha nominato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 190/12 la Dott.ssa Sonia Prevedello;
- Vista la mail del 7 dicembre 2015 inviata a tutto il personale di ruolo della Provincia di Varese assegnato all'Agenzia Formativa categoria giuridica D3 con cui si chiedeva, a chi fosse interessato a ricoprire il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ex legge del 6 novembre 2012, n. 190, di trasmettere la propria candidatura entro e non oltre giovedì 10 dicembre ore 15.00.
- Dato atto che a seguito dell'avviso sopra citato è pervenuta soltanto la candidatura della Sig.ra Rachele Pepe (prot. 9848 del 10/12/2015);
- Esaminato il curriculum della Signora Pepe Rachele e considerata idonea la sua candidatura;

All'unanimità

DELIBERA

1. Di nominare la signora Pepe Rachele Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 190/12;

Successivamente il Presidente del Consiglio propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello Statuto "Agenzia Formativa della Provincia di Varese".

La proposta del Presidente viene accolta all'unanimità.

Punto 7 O.d.g. – Nomina Organismo di Vigilanza

Per le precedenti nomine il Direttore evidenzia che si è seguita la procedura di evidenza pubblica, attraverso la richiesta, pubblicata agli albi pretori di manifestazione di interesse da parte degli interessati.

L'attualmente l'O.d.v. dell'Agenzia è di composizione monocratica, ma lo stesso suggerisce una costituzione di un organo collegiale, come evidenziato anche nella sua relazione annuale che il Direttore consegna al Presidente e ai Consiglieri.

Dopo ampia discussione relativamente al punto di cui sopra e all'incidenza economica che un organismo collegiale comporterebbe, il Consiglio

- Premesso che in attuazione dell'art. 30 (disposizioni transitorie) comma 2 della L.R. 19/2007, così come modificato dall'art.1, comma 1, lett. I della L.R. 30 dicembre 2008, n. 37, il Consiglio Provinciale della Provincia di Varese ha costituito l'Azienda Speciale "Agenzia Formativa della Provincia di Varese" a far data dal 31/12/2009, adottando tutti gli atti necessari;
- Visto lo Statuto dell'Azienda Speciale "Agenzia Formativa della Provincia di Varese" approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 7 del 08.04.2009 e successive modificazioni;
- Visto il Contratto di Servizio e le Linee di Indirizzo;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 28 ottobre 2013 avente ad oggetto "Approvazione del piano - programma per l'esercizio 2014, del bilancio di previsione, del bilancio pluriennale 2014/2016 e dei relativi allegati";
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 28 ottobre 2013 di "Assegnazione delle risorse economiche al Direttore Generale per l'anno 2014";
- Vista la deliberazione n. 43 del 23 dicembre 2013 del Commissario Straordinario della Provincia di Varese, con i poteri di Consiglio, avente ad oggetto "Bilancio di previsione esercizio 2014 e pluriennale 2014/2016 dell'Azienda Speciale "Agenzia Formativa della Provincia di Varese";
- Vista la delibera n. 2 del 28 marzo 2011 con cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto il regolamento dell'organismo di vigilanza del 30 dicembre 2010
- Preso atto che con delibera n. 3 del 28 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231" e successive modificazioni;
- Preso atto del D. Lgs n. 231 del 8 giugno 2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- Tenuto conto che l'elemento qualificante previsto nel D.lgs 231/2001 è la costituzione di un organismo di vigilanza preposto, con autonomi poteri di iniziativa e di controllo, a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso, curandone altresì l'aggiornamento;
- Visto il decreto 4340 del 18 maggio 2012 della Regione Lombardia con il quale si approvano le "linee guida per gli organismi di vigilanza" in applicazione del decreto legislativo 231/2001 come requisito di accreditamento per i servizi di istruzione, formazione professionale e per i servizi al lavoro;
- Preso atto della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 del 19 Settembre 2014 con cui nominava quale componente monocratico dell'attuale Organismo di Vigilanza dell'Agenzia Formativa della Provincia di Varese, il Dott. Piero Anzini, con decorrenza dalla data di notifica e accettazione della

carica e per due anni successivi, richiamando comunque l'art. 3, comma 3.1 del Regolamento dell'organismo di Vigilanza del 30 dicembre 2010 che prevede la decadenza dell'Organismo nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione venga rinnovato, pur prevedendo che l'Organismo resti in carica sino a nuova nomina;

- Preso atto che in data 2 dicembre 2015 il consigliere Bonfanti rassegnava le sue dimissioni e che in data 15 gennaio 2016 il consigliere Milan e il Presidente Di Rienzo rassegnavano a loro volta le loro dimissioni;
 - Preso atto del Decreto n. 11 del 05/02/2016 del Presidente della Provincia di Varese - "Nomina dei rappresentanti della Provincia nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Agenzia Formativa della Provincia di Varese" - insediatosi in data odierna;
- Dopo approfondita discussione, all'unanimità

DELIBERA

1. di dare mandato al Direttore Generale affinché provveda ad espletare le procedure utili per la raccolta di adeguati curricula che verranno valutati dal Consiglio di Amministrazione al fine di deliberare la nomina del nuovo Organismo di Vigilanza
2. di prevedere la costituzione dell'organismo di vigilanza a composizione monocratica, anche al fine di contenere il dispendio economico, attribuendo allo stesso organo un compenso annuo onnicomprensivo pari a euro 5.000 oltre iva;
3. che l'attuale Organismo di Vigilanza resterà in carica sino alla nomina del nuovo Organismo.

Successivamente il Presidente del Consiglio propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello Statuto "Agenzia Formativa della Provincia di Varese".

La proposta del Presidente viene accolta all'unanimità.

Punto 8: affidamento del servizio biennale di sorveglianza sanitaria per l'Agenzia Formativa della Provincia di Varese - ratifica;

L'argomento viene rinviato alla riunione del consiglio fissata per il giorno 1 marzo.

9° O.d.g. Comunicazione del Presidente

Il Presidente fa alcune riflessioni sul concorso di cucina a cui hanno partecipato i ragazzi nelle giornate del 23 e 24 rallegrandosi per l'esito positivo. Rammaricandosi del fatto che il Cda non sia stato informato in tempo utile dell'iniziativa organizzata per festeggiare l'evento (che ha prodotto un servizio di Rete 55) chiede che in futuro ci sia attenzione in questa direzione : che il CdA sia informato di tutte le iniziative di rilievo dell'Agenzia , tanto più se di rilievo esterno e che anche la Provincia sia invitata a parteciparvi.

Il Presidente propone di riunire il personale e gli allievi coinvolti nella preparazione del concorso, come momento di gratificazione e comunica di aver invitato il Presidente Vincenzi che ha già dato la sua disponibilità. Per organizzare il momento chiede al DG di poter tenere un incontro il lunedì successivo alle ore 9 e 30 così da poter confermare in giornata l'invito al Presidente Vincenzi.

Terminata la trattazione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente, alle ore 17.35, dichiara chiusa la seduta.
Letto, approvato e sottoscritto in data 16 marzo 2016

Il Segretario



Il Presidente del CdA

